

## Settimana sindacale

## Guerra manovrata della Confindustria

Un nuovo serio scontro è intervenuto questa settimana nella vertenza dei metallurgici, mentre anche le altre - edili, chimici - lasciano ben poche speranze di soluzione pacifica. Cos'è successo? La Confindustria rifiuta di concedere qualsiasi prerogativa al sindacato nella fabbrica. L'Intersind vuol circoscrivere tutto il «nuovo» del contratto all'intesa di luglio, siglata giovedì. Un sincronismo di vecchia data collega questi comportamenti. Da un parte, per evitare il nuovo sciopero nelle aziende private, era stato aperto uno spiraglio, ma poi i padroni non vogliono fare il passo. Dall'altra parte, dopo il primo passo e la sospensione degli scioperi, si vuol fare stop. Anche per gli edili e i chimici, la contrattazione sindacale aziendale risulta un esercito arduo.

Ma forse non è tutto qui. Lo dimostra il perdurare dell'intransigenza padronale per buona parte degli alimentari, come per i cimentieri e formicatori. Non è detto che possano andar meglio le trattative dei minatori e cavatori; del resto, si scioperano anche fra gli elettrici e gli autoferrotranvieri delle aziende municipalizzate o private.

C'è stato un momento, dopo le ferie, nel quale la Confindustria e altre forze manovravano per concentrare sui metallurgici l'aspettativa di tutti i lavoratori. E l'aspettativa doveva consistere nella sospensione degli scioperi in corso; pre-sioni assai pesanti sono state fatte sugli alimentari, per esempio. In questo tentativo c'era l'intenzione di ridurre la pressione generale sul padronato, e di considerare quello dei metallurgici come un contrappunto; non nel senso che lo si volesse rinnovare radicalmente, ma nel senso che lo si voleva far diventare una specie di soffitto per tutti, un quadro di riferimento, un accordo-quadro. E certo i metallurgici avrebbero pagato già nel loro contratto l'eventuale spennamento delle altre lotte; la Confindustria si batte meglio se si è multi.

Questa manovra è per ora fallita. Pare che la Confindustria (tornando ad aggioriare l'Intersind al proprio caro) intenda oggi ricattare sindacati e lavoratori.

## Difficile il proseguimento della trattativa

## FIOM e FIM: negative le posizioni Intersind

Decisivi gli incontri che inizieranno mercoledì Nuove proteste dei metallurgici per l'atteggiamento della Confindustria - Trattative difficili anche per gli edili e i chimici - Prossimi scioperi di fornaci, elettrici e autoferrotranvieri

## Il Consiglio degli alimentaristi riunito a Milano

MILANO. 17. Unità, autonomia e significato delle lotte in corso - I temi ormai al centro del dibattito aperto nel movimento sindacale italiano - sono stati in primo piano nei lavori del Consiglio generale dei lavoratori delle industrie alimentari aderente alla CGIL. Il Consiglio si è aperto oggi con una relazione del segretario Masildoro.

La relazione di Masildoro ha tra l'altro valutato il significato di certe rivendicazioni unitarie (aumento del potere contrattuale del sindacato, aumento del salario), così come le lotte sono comparse nelle fabbriche, della riscissione del contratto, della formazione di istituzioni sindacali e la difesa della struttura del sindacato nella fabbrica.

Nonostante fosse stata esplicitamente convenuta che le in-

tese di luglio non esaurivano l'elenco delle richieste dei sindacati sul primo e sul secondo punto della piattaforma unitaria, e malgrado che su questi punti la discussione sia pro-

trattata vivacemente per varie sessioni, nessuna proposta sostanzialmente nuova - infatti la FIOM - è emersa rispetto alle iniziali risposte date ai sindacati nel giugno scorso. Particolarmen-

te gravoso si è manifestato il rifiuto all'ulteriore estensione dei diritti di contrattazione del sindacato a livello aziendale. In questa situazione la FIOM - conclude la nota - sulla base delle valutazioni che saranno fatte dall'Esecutivo nazionale e di intesa con gli altri sindacati, verificherà nella prossima sessione di trattative, che inizieranno mercoledì pomeriggio, se esistono posizioni nuove dei rappresentanti delle aziende di Stato su questi problemi, tali da permettere un profondo proseguimento della trattativa.

Da parte sua la FIM-CISL ha affermato che l'atteggiamento dell'Intersind nelle ultime quattro sessioni non è per nulla incoraggiante. Il protrarsi oltre ogni limite ragionevole di incontri inconcludenti non può non preoccupare - afferma la nota - per le gravi, inevitabili conseguenze.

Proseguono intanto le proteste dei lavoratori per la posizione assolutamente negativa assunta dalla Confindustria per il rinnovo del contratto di un milione di metallurgici delle aziende private. Avioni di protesta si sono avviate alla SAVA di Venezia, alla Pragiola di Sestri e alla Keller di Desio. Gli incontri com'è noto, tra sindacati e padroni, avranno luogo domani e martedì; mercoledì si riunirà l'Esecutivo FIOM.

**EDILI** - Si è conclusa venerdì una nuova fase di trattative per il contratto di un milione di edili. La discussione, afferma la FILLEA CGIL, ha confermato le forti preoccupazioni sulla reale volontà dei padroni di voler dare una soluzione organica ad una serie di problemi, specie per quanto riguarda il cotto. Comunque l'ANCE il 28 e il 29 sotterrasserà ai sindacati la sua posizione su tutte le rivendicazioni. Dal 27 al 29 si riunirà a Roma il direttivo della FILLEA.

**Pirelli: fusione con la INCET**

L'assemblea straordinaria della Pirelli ha approvato ieri la fusione della società con la INCET, industria del settore cavi elettrici, della quale la Pirelli detiene già il 98% delle azioni. La fusione è stata deliberata per ottenere una completa integrazione produttiva.

**Preti: le entrate tributarie**

Il ministro Preti ha affermato che le entrate tributarie superano alla fine dell'anno, in misura sensibile, le previsioni. Si calcola infatti un aumento del 10,2% di passate cioè da 6.000 a 7.300 miliardi.

**Vendemmia: un po' meno del '65**

La produzione totale di uva aspettava quest'anno, probabilmente a 108 milioni di quintali, cioè un po' meno che nel '65 (107 milioni). La vendemmia '66 dovrebbe però aggiornarsi sulla media degli ultimi due anni. In particolare dovrebbe aumentare la produzione di uva da tavola e diminuire quella di uva da vino.

**Profitti: Segni e Generalfin niente male**

Nelle assemblee degli azionisti, sono stati resi noti i profitti ufficiali di due grossi gruppi: la Calce e cementi di Segni (BPD) ha realizzato un utile di 374 milioni nonostante la congiuntura edilizia sfavorevole; la Generalfin (la finanziaria della Centrale) ha dichiarato 314 milioni contro i 295 del '65.

## Durante l'esame alla Camera

## Modificare a fondo il Piano Verde, riafferma la CGIL

Proposti emendamenti a numerosi articoli

La segreteria della CGIL ha esaminato la situazione relativa alla preparazione del nuovo Piano Verde, nel momento in cui il provvedimento viene discusso alla Camera.

«E' necessario - rileva un comunicato - dopo il clamoroso fallimento del Piano Verde, che il suo progettamento sia effettivamente capace di aiutare l'agricoltura del nostro paese e far fronte alle nuove esigenze della situazione sociale ed economica.

«Nel quinquennio in corso la agricoltura italiana è chiamata a fronteggiare una serie di avversità: soprattutto nel Mezzogiorno e nelle colline, dove l'agricoltura, già in crisi, è ormai irrimediabile, con disastrose conseguenze nel volume della produzione agricola e nell'esodo caotico dalle campagne, anche perché si insiste nell'appoggio all'azione pubblica sui consorzi di bonifica, nonostante un frontemonte di esperimenti negativi».

La segreteria della CGIL tiene conto che la commissione agricoltura della Camera ha già emanato il testo approvato dal Senato e pertanto, associandosi ad analoghe richieste della domanda interna e a guadagnare nuovo terreno nelle esportazioni, per garantire la sopravvivenza della nostra e del finanziamento della programmazione.

«In queste prospettive, il nuovo Piano Verde deve assicurare all'intero settore agricolo un miglioramento fisico e duraturo, con la concentrazione dei 900 miliardi nel finanziamento di investimenti per la modernizzazione degli impianti degli imprenditori in pian zone di sviluppo agricolo, elaborati dagli enti di sviluppo con la partecipazione dei lavoratori e degli imprenditori interessati. E' questa la strada da seguire nella situazione delle nostre campagne, delle regioni autonome e dei comitati regionali per la programmazione, per il coordinamento, per la costruzione delle iniziative pubbliche ed orientare le iniziative private».

Inoltre, in armonia con i criteri della programmazione e per evitare abusi e sperperi, si rende necessario migliorare il sistema di pubblicità per ogni singolo contributo previsto dal Piano Verde.



ISTITUTO  
PER LA  
RICOSTRUZIONE  
INDUSTRIALE

OBBLIGAZIONI IRI 6% 1965-1983

Prima estrazione a sorte di «tessere di credito» per

VIAGGI ALITALIA

A norma dell'art. 7 del regolamento del prestito obbligazionario IRI 6% 1965-1983, il giorno 13 settembre 1966 sono stati estratti a sorte, per ogni serie di n. 1 milione di obbligazioni, n. 30 premi rappresentati ciascuno da una tessera di credito validi per l'acquisto di biglietti di viaggio su tutte le linee ALITALIA, fino ad un importo di L. 200.000.

I trenta numeri sorteggiati ognuno dei quali riguarda i titoli contrassegnati da quello stesso numero in tutte le 150 serie costituenti l'intero prestito, sono i seguenti:

TITOLI DI 100 OBBLIGAZIONI

53	65	639	714	767	1.362
----	----	-----	-----	-----	-------

TITOLI DI 500 OBBLIGAZIONI

2.059	2.194	2.225	2.227	2.277	2.287
2.538	2.569	2.572			

TITOLI DI 1.000 OBBLIGAZIONI

2.608	2.617	2.629	2.630	2.672	2.678
2.692	2.696	2.925	2.939	2.955	3.007
3.021	3.083	3.097			

Per ritirare le tessere di credito gli aventi diritto dovranno rivolgersi alle Agenzie della Società ALITALIA, consegnando alle stesse la cedola premio al portatore n. 1 da staccarsi dai titoli premiati.

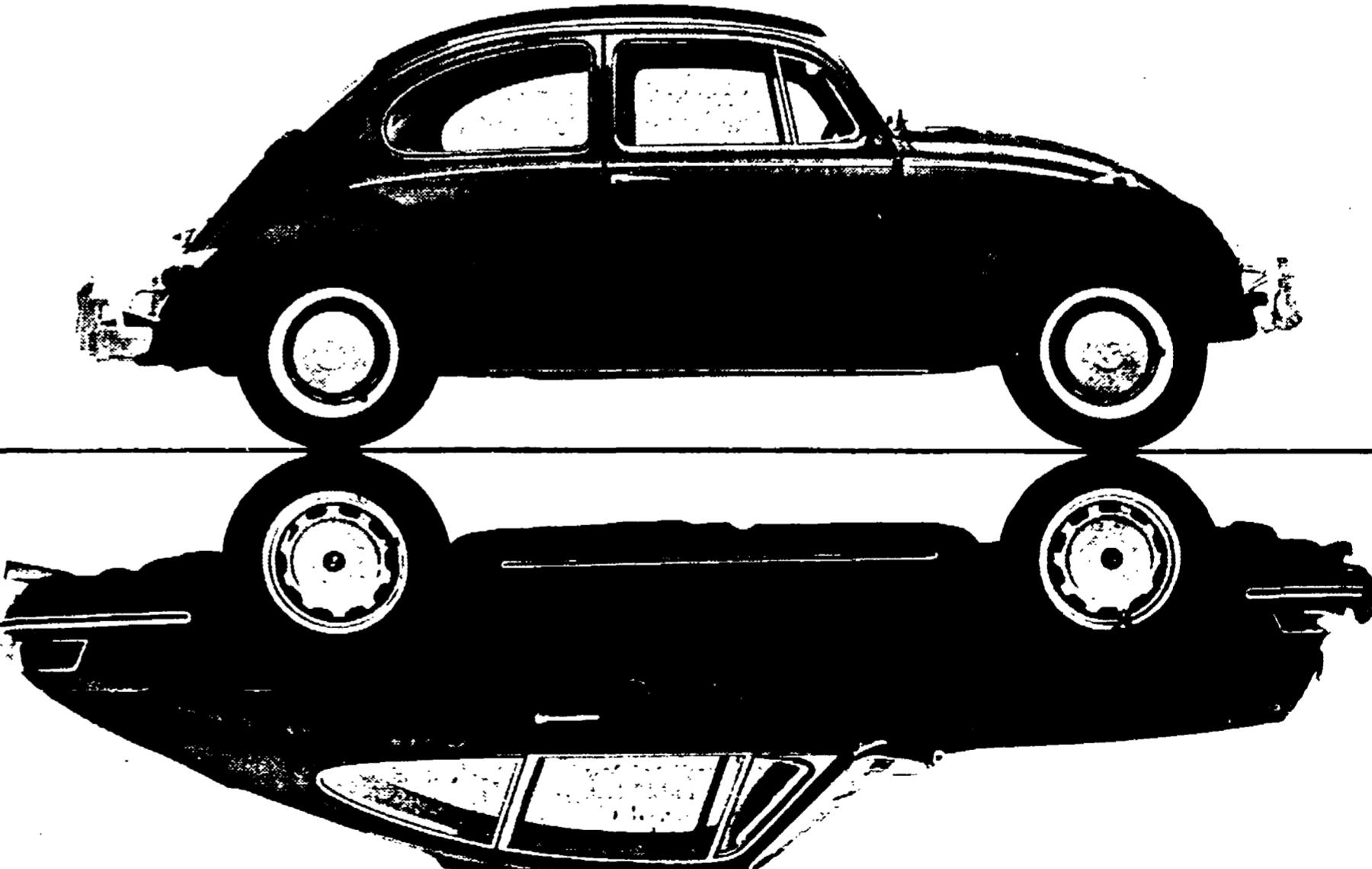
Le tessere potranno essere ritirate a partire dal 13 ottobre 1966 e, sotto pena di decaduta del diritto, entro il 13 settembre 1968; esse dovranno essere utilizzate entro due anni dalla data del loro rilascio.

Il bollettino della estrazione di cui si tratta potrà essere consultato presso le Filiali della Banca d'Italia e dei principali Istituti di Credito e presso la Agenzia della Società ALITALIA; esso sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

## Giratela come volete...

è la stessa idea. L'idea di Porsche per una macchina sicura nel funzionamento e sulla strada - Motore posteriore: per evitare dispersioni di energia - Raffreddamento ad aria: per una marcia sicura in estate e nell'inverno - Potenza ai bassi regimi: per pronte accelerazioni e per la robustezza e la longevità del motore - Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote a barre di torsione: per una marcia confortevole e per un'ottima tenuta di strada.

Il maggiolino VOLKSWAGEN e la Porsche: due aspetti di una sola idea



Il maggiolino VOLKSWAGEN e la Porsche: due aspetti di una sola idea

Indipendentemente sulle quattro ruote a barre di torsione: per una marcia confortevole e per un'ottima tenuta di strada.

Per evitare dispersioni di energia - Raffreddamento ad aria: per una marcia sicura in estate e nell'inverno -

potenza ai bassi regimi: per pronte accelerazioni e per la robustezza e la longevità del motore - Sospensioni indipendenti sulle quattro ruote a barre di torsione: per una marcia confortevole e per un'ottima tenuta di strada.

La stessa idea. L'idea di Porsche per una macchina sicura nel funzionamento e sulla strada - Motore posteriore:

Giratela come volete...